

BRANCALEONE Da 15 mesi il prezioso liquido dai serbatoi comunali risulta inquinato

Acqua potabile, nuove analisi

Conferito l'affidamento diretto del servizio per tre interventi con cadenza mensile

di AGOSTINO BELCASTRO

BRANCALEONE - Con determina del responsabile dell'area tecnica del Comune di Brancaleone, Francesco Carpinelli, è stato conferito l'affidamento diretto del servizio di analisi delle acque destinate al consumo umano, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 36, co 2, lett.a) del D.Lgs 5072016 e s.m.i. impegnando la somma di euro 2.964,60 per tre interventi con cadenza mensile alla ditta Ambiente e Sicurezza di Messina.

Ormai non si contano più le analisi che periodicamente vengono effettuate per monitorare lo stato di potabilità dell'acqua senza arrivare ad una soluzione. Infatti, sono trascorsi un anno e tre mesi (dicembre 2017) da quando è scoppiata a Brancaleone la bomba sulla non potabilità dell'acqua proveniente dai serbatoi comunali perché inquinata. Allo stato attuale ancora si brancola nel buio perché nonostante le ripetute analisi di laboratorio per verificarne i valori relativi all'escherichia coli non si è riusciti a scoprire quali sono le cause che hanno dato luogo all'inquinamento anche se della questione le forze dell'ordine stanno indagando a 360 gradi. Per fortuna la contaminazione dei metalli pesanti ha dato esito negativo. E' superfluo riportare i tanti commenti della gente di Brancaleone la cui pazienza sulla criticità dell'acqua è scesa sotto il livello si guarda. Serpeg-



A Brancaleone acqua non potabile dal dicembre 2017

gia nell'aria che molti di loro minacciano una class action nei confronti del Comune, retto da una triade commissariale dall'agosto 2017 dopo lo scioglimento del consiglio comunale per infiltrazioni mafiose. "Non è più tollerabile - affermano alcuni cittadini - che per gli usi alimentari (cottura pasta, lavaggio frutta e verdura, pulizia denti ed altro) bisogna comprare cassette di acqua minerale con spese mensili che incidono sul bilancio familiare, specialmente verso quelle persone monoreddito, pensionati o disabili i cui assegni di mantenimento sono sotto la soglia della povertà. Non riusciamo, poi, a capire perché l'acqua pubblica della Sorical che veniva erogata dalla quattro fontane installate nella popolosa frazione Galati, potabile sotto tutti i punti di

vista, e di cui molti cittadini ne facevano uso sono a secco da diverso tempo. Almeno rappresentavano una valvola di sfogo per quelle persone che potevano riempire i vari bidoni. Qualcuno ci spieghi il perché di questa situazione".

Sono questi ed altri i commenti che circolano per le vie del paese. A questo punto la domanda sorge spontanea. Quali potrebbero essere i riflessi sul turismo in presenza di una criticità che non volge al termine? E' a tutti noto che il Comune di Brancaleone in mancanza di industrie o aziende ha puntato la sua crescita ed il suo sviluppo socio-economico e culturale sul turismo per una migliore qualità della vita al fine di proiettare all'esterno la sua immagine migliore quale garanzia di efficacia, efficienza ed operativi-

tà. "E' una criticità che deve essere risolta al più presto possibile perché non è pensabile che nell'era di internet - sostengono i cittadini - non si possono trovare quali sono le cause del suo inquinamento. E intanto le bollette per il pagamento del canone dell'acqua arrivano puntualmente. Speriamo che per l'annualità 2017 almeno la Commissione straordinaria terrà conto che l'acqua non era potabile adottando un taglio sulle bollette stesse". E non hanno tutti i torti perché non si può lasciare per tanto tempo una collettività in una situazione del genere. L'augurio è quello che la Commissione straordinaria riesca a risolvere il problema perché come ha operato fino ad oggi negli altri campi possa in questo caso arrivare ad una soluzione.